

Tempi troppo stretti per accedere ai 320 milioni per l'autoproduzione

Tempi troppo stretti per autoproduzione. Con la pubblicazione del decreto direttoriale del [Mimit](#) le piccole imprese possono accedere ai 320 milioni di euro per realizzare impianti da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo previsti dal RepowerEu ma i tempi eccessivamente ristretti per la presentazione delle domande **rischiano di pregiudicare l'efficacia della misura molto attesa dal sistema produttivo.** È quanto rileva CNA dopo la pubblicazione del provvedimento che definisce le procedure per accedere al contributo. **Il decreto ha previsto un meccanismo a sportello gestito da Invitalia** con una finestra temporale molto stretta per l'invio delle domande: la piattaforma informatica infatti sarà operativa a partire **dal prossimo 4 aprile con chiusura dei termini il 5 maggio.** Per la valutazione delle richieste, Invitalia avrà 120 giorni.

Si tratta di **tempistiche troppo ristrette a fronte della procedura burocratica richiesta** per l'accesso al beneficio; tale aspetto rischia di inficiare il potenziale della misura rispetto all'ampia platea di PMI che possono candidarsi alle agevolazioni.

CNA chiede di allungare i tempi per la presentazione delle domande a fine luglio per consentire alle imprese un tempo congruo per la progettazione dell'impianto e la relativa documentazione. L'allungamento dei tempi è perfettamente coerente con il timing della misura che prevede di impegnare i 320 milioni entro la fine del 2025.

Inoltre **il decreto direttoriale ripropone alcune criticità già evidenziate nelle prime norme di attuazione di [Transizione](#)**

5.0. In particolare il rimando al Registro ENEA per le tecnologie fotovoltaiche utilizzabili può rappresentare un elemento di difficoltà per il reperimento delle tecnologie necessarie per l'installazione degli impianti. **Sarebbe quindi auspicabile che il Ministero consentisse anche per l'autoproduzione modalità meno rigide.**

CNA auspica la **rapida definizione di alcuni correttivi a uno strumento importante per ridurre il costo dell'energia e stimolare gli investimenti, evitando di ripetere la scarsa efficacia di Transizione 5.0.**

Tempi troppo stretti per accedere ai 320 milioni per l'autoproduzione